

Chi sono i due protagonisti degli orrendi delitti di Cremona e Salerno

La violenza del «lager» è stata l'unica scuola

Il profilo di Giulio Collalto, un giovane «diverso» che si è maturato nell'inferno dell'istituto per «trovatelli» diretto da suor Diletta Pagliuca



Luca Antoniazzi è morto a otto anni, assassinato tra i costumi di scena del magazzino teatrale di Cremona. Chi lo ha ucciso? La legge ha già dato una risposta completa, definitiva: nome dell'omicida, circostanze del delitto, movente. Il caso è chiuso.

Costi ingenuo a mangiare i propri escrementi. Poi la solita trafila. Entra come «figlio di nessuno» nell'istituto della Pagliuca, «figlio di nessuno» continuato ad essere anche nella società «libera».

scuola frettolosamente definita «difficile». Contro di lui quasi fosse un pericolo pubblico - un gruppo di genitori della scuola Enrico De Nicola aveva organizzato una petizione chiedendo che venisse allontanato. E così era stato.

La tragedia di Stefania nel grande quartiere ghetto

La disperata ricerca nella notte di centinaia di persone - La scoperta dell'orrendo delitto - Poi tutti si sono armati di bastoni per la caccia al «bruto»



Dal nostro inviato SALERNO - L'enorme quartiere-ghetto adesso sembra essersi placato. Dopo aver reagito per tre giorni di violenza di un animale ferito dalla sconvolgente tragedia di Stefania Muraro - la bimba di sei anni rapita, violentata ed uccisa da un ragazzo di 18 anni - Mariconda, il quartiere di 30 mila abitanti all'estrema periferia di Salerno, palcoscenico della tragedia, è tornato ad essere lo stesso.

campi e le case diroccate. Mariconda, il quartiere-ghetto, il quartiere dormitorio aveva reagito compatto, con dignità e coraggio, ad una sventura che non era solo della famiglia della piccola ma che tutti avevano considerato subito collettiva.

dersi: si è buttato a terra ed ha lasciato che facessero. Quando sono arrivati i poliziotti sanguinaria ed è stato difficile strapparli dalle mani degli aggressori. Stava male e sveniva per la salvezza di una lunga corsa sino al posto di pronto soccorso di Capua dei Tirreni (lontani dieci chilometri) per seminare gli inseguitori. Questi, perse le tracce della pantera, sono andati in massa davanti alla questura armati ancora di pietre e bastoni; erano sicuri che prima o poi l'assassino sarebbe stato portato lì.

Vecchi e nuovi problemi del Gran Paradiso, un parco naturale fra i più belli

400 km. di sentieri nel regno degli stambecchi

Dal nostro inviato AOSTA - Eaux Rouse è un posto di case, nell'alta Val Savaranche. Un pugno di case come Bois di Clin, come Govenand, come i vigneti, il capoluogo della vallata nella quale i residenti sono all'incirca 400 in tutto. E si riducono, d'inverno, a non più di 150. Molte delle tipiche abitazioni in pietra viva e legno, col tetto di pesanti fasce d'ardesia per difenderlo dal soffio delle valanghe, appaiono abbandonate, in rovina.

suggerisce di questo paesaggio. Pare quasi d'aver lasciato da secoli il corteo rombante di macchinine lentamente diretto verso il traforo del Bianco La Val Savaranche. In un momento all'altro la sua gomitolo poco dopo Aosta, si riceve con le acque veloci del suo torrente, i colori teneri dei fiori alpini, le macchie colorate di alcune tendopoli.

Sono rimasti vivi solo tre degli otto gemelli napoletani NAPOLI - Ieri sono morti altri due degli otto gemelli nati prematuri all'ospedale degli Incurabili di Napoli. I sopravvissuti sono tre: ma le speranze che possano sopravvivere si fanno sempre più lievi.

Advertisement for 'Rinascita' magazine, issue 32, dated August 24th. Includes the text 'Editoriale di ENRICO BERLINGUER' and 'NUOVO CORSO, AUSTERITÀ E PROSPETTIVA STRATEGICA'.

Il maltempo ha investito quasi tutta l'Italia

Con pioggia e vento operazione rientro

Temporali anche per i prossimi giorni - Coda di 15 chilometri sull'autostrada del mare - Incidente a Chiusi: due morti e una decina di feriti - Diverse auto danneggiate



I rifiuti nel Sarno rovinano il mare Un'«onda rossa» inquina la penisola sorrentina

Dalla nostra redazione NAPOLI - Un'«onda rossa» si è abbattuta sulla penisola sorrentina. Per chilometri e chilometri, da Castellammare di Stabia a Sorrento, il mare ha cambiato colore: a tratti rosso cupo, a tratti marrone, oppure giallo.

Advertisement for 'Rinascita' magazine, issue 32, dated August 24th. Includes the text 'Editoriale di ENRICO BERLINGUER' and 'NUOVO CORSO, AUSTERITÀ E PROSPETTIVA STRATEGICA'.